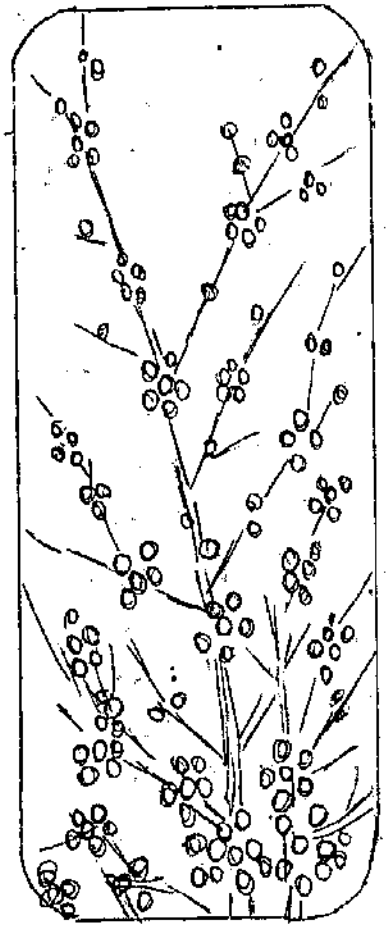
GERANO STOP

ANNO XIX n.82
1989
CENTRO
GIOVANI
G. I. A. C.

IL COMPITO DELLA FORMAZIONE E MATURAZIONE DEI FANCIULLI E DEI GIOVANI.

LE ORE DI SOLE O DI... CATECHISMO...

Spesso siamo portati a porre in discussione le ore di catechismo (o di religione)per la loro scarsa incidenza sulla pratica e formazione cristiana dei fanciulli e dei giovani.Siamo anche capaci di fare il confronto con l'efficacia avuta sulla nostra vita dalla sola catechesi quaresimale impartitaci una volta,tanti anni fà,o della sporadica nostra frequenza a qualche associazione parrocchiale...e tutto è sembrato filare liscio,si sono avuti cioè tanti credenti e praticanti.Oggi la parrocchia ha rivisto contenuti,metodi,orari(divenuti permanenti in tutto l'anno e doppia durata),studiati più punti di incontro religioso(ogni età oltre alle ore di catechismo ha il proprio gruppo associativo),cerca di qualificare il più possibile la rosa dei catechisti,si adopera con lavoro e sacrificio settimanalmente a catechizzare (e non solo prima di ricevere un sacramento).



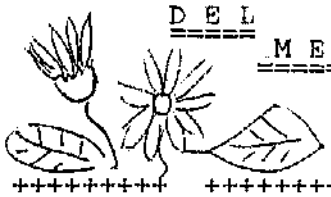
L'ORIZZONTE DELLA PASQUA

Lo spessore religioso di un cristiano o di una comunità lo si valuta nella preparazione e celebrazione della centrale solennità cristiana: la Pasqua.Lo stupore che coglie la storia nel fatto che dopo la morte si possa ri

sorgere,come è avvenuto in Gesù Cristo,coglie di sorpresa anche ciascun uomo,chiuso nel suo quotidiano morire.E' da questa meraviglia che nasce la Chiesa,è su questa certezza che si fonda la fede,è questo fatto che vivono i cristiani nel proprio battesimo,è questo evento che "ricordano" i credenti in ogni messa domenicale(passione-morte-resurrezione del Figlio di Dio).L'esercizio quaresimale di penitenza,preghiera,digiuno,carità, conversione,è un semplice e laborioso cammino del discepolo sulle orme del Maestro,per ricomporre l'unità interiore della persona, spesso dilaniata da continue morti(peccati): ribellioni,contrsti,sopraffazioni,fame insaziabile di pane,potere, oro.Nella riflessione e nel silenzio si torna nel deserto...e l'uomo ritrova i limiti di essere creato,di vivere per amore ricevuto gratis,di ricomporre i legami di amicizia con Dio.E Dio ci ripropone di vivere da "risorti",riassaporando il gusto della Vita;non più divisi dentro e soli,ma sedere a mensa nella casa del Padre.**********
(Dir. Resp.)

++++++++++++++++++++++++

P E N S I E R O
D E L
M E S E



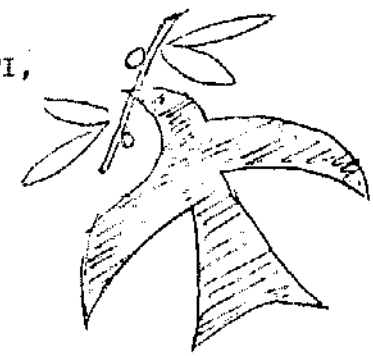
++++++++ +++++++++++++

E allora perchè non si raccolgono i frutti? La risposta è semplice e chiara: a differenza di qualche tempo addietro,oggi troppe sono le ore trascorse da un fanciullo(o giovane) in ambienti scristianizzati,ambienti dove in una settimana non esce,a volerli spremere,una goccia di vissuto religioso.I modelli di vita più appetibili,tutt'altro che cristiani,che offre la società odierna,nella permanenza in famiglia,nelle lunghe ore di scuola,nel tirocinio dell'apprendistato,nelle ripetute ore di svago,di sport,di amicizie,di martellanti spettacoli televisivi e stampati,sono come se facessero navigare l'individuo per una settimana sott'acqua.E che vale allora riemergere per un attimo,per un ora o due,di sole? Se tutti parlano la lingua del "dolce proprio comodo", perchè loro,i giovani,dovrebbero rompersi la testa con il cinese,cioè prendere la propria croce e seguire Cristo? Problema,come si vede, arduo quello della catechesi,nel dover presentare la felicità nella sequela di Cristo:essere beati quando si piange,si lotta,si muore. Con tutto queto cumulo di difficoltà,non è che noi desistiamo dal nostro apostolato,anzi tutt'altro!Proprio perchè pungolati dalle nuove urgenze,ripariamo le reti e nel nome del Signore con coraggio,torniamo a pescare.

++++++++++++++++++++++++++ (Censi d.Giovanni)

= = = = = = =

"L'APE E' PICCOLA
TRA GLI ESSERI ALATI,
MA IL SUO PRODOTTO
HA IL PRIMATO
FRA I DOLCI SAPORI"
(Siracide 11,3)



+++++++++++++++++++ +++++++++++++++++

SPORT e GIOVENTÙ

Molto attiva, quest'anno, la componente sportiva della Scuola Media di Gerano.
I ragazzi, sorretti da una preparazione di base derivante dalla Scuola Calcio, hanno affrontato i primi appuntamenti dei Giochi della Gioventù, rappresentati dalla Corsa Campestre, con molto impegno e disinvoltura.
Infatti, dopo le selezioni geranesi, hanno ben figurato nella Fase Interdistrettuale, disputatasi a Bellegra con la partecipazione delle scuole del Distretto di Palestrina e Subiaco, dove hanno riportato, nel computo finale, una vittoria di squadra.
Quest'affermazione, nella categoria Ragazzi A (2°-3° media), è scaturita da ottimi piazzamenti: ben quattro alunni geranesi si sono classificati tra i primi dieci, con la brillante vittoria di Memeo Enrico, il quarto posto di Placidini Fabrizio, il settimo di Proietti Sebastiano e l'ottavo di Eumeni Andrea.
Per i Ragazzi B (1° media) c'è da segnalare il secondo posto di Santori Fernando e l'ottavo di Proietti Davide.
Per quanto riguarda le ragazze, soltanto una, Di Tomassi Maria Teresa, arrivando sesta, si è qualificata per la Fase Provinciale di Ostia, alla quale ha preso parte insieme a Memeo Enrico, Proietti Sebastiano, Placidini Fabrizio e Santori Fernando, distintisi nelle prove precedentemente citate.
Nella prova di Ostia del 24/12/1989 non abbiamo avuto gli stessi risultati precedenti, però c'è da dire che a quella gara partecipavano tutte le scuole della Provincia di Roma.
Comunque, per la statistica, Proietti Sebastiano, Placidini Fabrizio e Memeo Enrico, partecipando a tre diverse batterie, si sono classificati, rispettivamente, 7°, 9° e 15°.
Un omaggio ed un ringraziamento particolare va rivolto ai due professori di Educazione Fisica, Intilli Letizia e Rondoni Roberto, che hanno portato avanti quest'iniziativa con molta professionalità, indirizzando i giusti elementi verso quelle specialità in cui avrebbero ben figurato.
Comunque non bisogna mai confondere lo spirito di divertimento di queste gare con quello agonistico che è possibile riscontrare solo se si va avanti in tale attività sportiva.

La differenza sta nel sacrificio e nell'impegno, che certamente necessita in maggior modo nella seconda fase, nella quale è possibile prevalere solo dedicandoci molte ore di allenamento che andrebbero quindi a sostituirsi a quelle dedicate allo studio.
Quindi sin dall'inizio è opportuno fare delle scelte oculate che faranno di noi o dei bravi studenti o dei bravi atleti: difficilmente le due soluzioni potranno coincidere.

(de Lellis Francesco)

POSTA

Caro Direttore,
recentemente ho assistito alle eliminatorie della corsa campestre dei Giochi della Gioventù dei ragazzi della nostra Scuola Media che hanno avuto luogo nel prato di Santa Anatolia.
A parte i risultati tecnici che in fondo elencherò voglio raccontarti un episodio che mi ha veramente commosso e che mi ha riportato lontano nel tempo,

quando lo sport aveva un altro significato, quando si gareggiava in un clima di lealtà e fratellanza, quando nella 1° Olimpiade moderna, tenutasi ad Atene nel 1896, il greco Spyros Louis, vincitore della maratona, durante lo svolgimento della stessa, vedendo il partecipante degli Stati Uniti in difficoltà respiratorie, si fermò, lo soccorse, lo rinfrancò ed insieme ripresero la gara. Descrivo l'episodio accaduto durante la gara femminile: "In testa al gruppo Enrica, poi, nell'ordine, Lidia e Simona; ad un giro dalla fine Enrica ha una leggera crisi, Lidia la sorpassa, si gira e vedendo la compagna affaticata la prende per mano, la rincuora ed insieme vanno verso il traguardo. Enrica vince ma Lidia è ugualmente contenta e l'abbraccio finale suggella questo atto significativo e commovente".
C'ancora qualcosa di buono nei nostri giovani direttore, diamoci da fare affinchè tornino quei valori che credevamo definitivamente scomparsi.
Grazie e con la stima di sempre ti saluto caramente

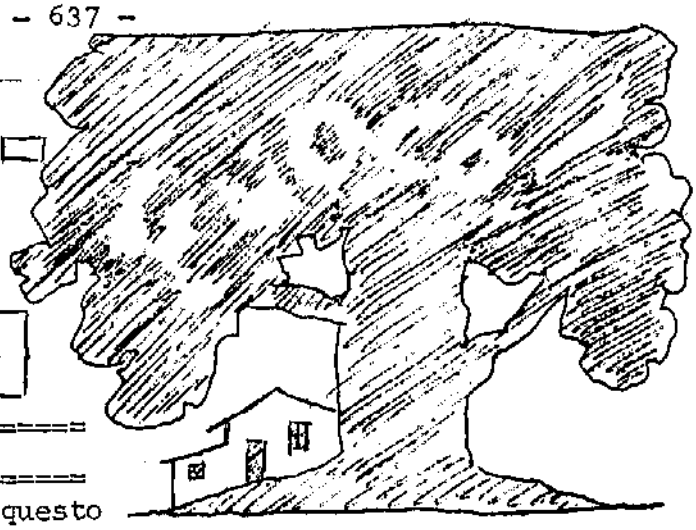
Ercole De Lellis

GALGIO II^ CAT.

I destini dell'A.S. Gerano, quando siamo a girone di ritorno inoltrato, sembrano tutt'altro che rosei. Improntata, all'inizio dell'anno, una squadra che consentisse di navigare in acque tranquille, i risultati ottenuti finora hanno deluso le aspettative e le speranze dei dirigenti geranesi. Infatti, dopo venti partite, abbiamo ottenuto 4 vittorie, altrettanti pareggi e ben 12 sconfitte che ci hanno fruttato 12 miseri punti. Questo ruolino di marcia ci ha relegati al penultimo posto in classifica. I mali della squadra giallo-oro sono da ricercare in diversi punti. Il primo, penso sia il fondamentale, è da trovare nella scarsa partecipazione cittadina all'attività societaria.
Infatti è impensabile che solo gli 11 membri del Direttivo (escludendo gli altri soci che contribuiscono con circa 2 milioni) possano sobbarcarsi delle spese che, per un campionato di 2° categoria, si aggirano sui 25-30 milioni. E se quest'anno è stato fatto questo sacrificio, non è detto che i soci attuali abbiano intenzione di farlo anche il prossimo anno. Quindi non è utopistico credere che alcuni di essi preferiscano far ritorno nel torneo di 3° categoria, che è possibile farlo con sole forze geranesi, il che farebbe ricadere il nostro calcio in un divertimento domenicale, anche se adesso ci siamo molto vicini Sono lontani i tempi in cui si vedeva la nostra squadra lottare ben diversamente in campo. In quanto a lottare, però, non siamo secondi a nessuno; basta vedere le continue squalifiche in cui sono incappati i nostri giocatori, alcuni cavatasela con poche giornate, altri allontanati da pesanti referti (D'Ignazi fino al 31/10, Petrillo fino al 30/6/1989). Pertanto l'ardore in campo è pure troppo Allora, da dove vengono fuori questi risultati? Dalle operazioni di mercato o dalla scelta degli allenatori? Questa risposta non è molto facile visto che dall'inizio dell'anno abbiamo continuamente ingaggiato nuovi calciatori ed abbiamo assistito all'abbandono volontario di due tecnici. Questi ultimi, che corrispondono ai nomi di DI Nicolò e Leotta, hanno guidato la squadra per complessive 19 partite. Però nelle due gestioni, se da una parte troviamo risultati quasi simili (6 punti contro 4), dall'altra vediamo un gioco espresso in campo che via via ha perso consistenza. Comunque i mali della società vanno ricercati anche nei dissidi interni del Direttivo, che non hanno garantito uguaglianza di intenti e valutazioni.

de Lellis Francesco

la natura si ribella



SCEMPIO ECOLOGICO = SUICIDIO

LA NATURA SI RIBELLA: questo potrebbe essere il titolo per un film di fantascienza, ma per quanto ci riguarda è una triste realtà. In questi due ultimi due mesi infatti di tempo splendido, ci sono stati nel solo circondario di Gerano ben 25 incendi che hanno distrutto uno dei pochi patrimoni che il paese poteva ancora vantare, i boschi. Il problema ovviamente ha interessato tutta la nostra penisola e la parte del leone in questa calamità, l'ha sostenuta la siccità. I mass-media per giorni e giorni ci hanno bombardato di catastrofiche immagini e altrettanto catastrofiche previsioni, parlando ora di "buco nell'ozonosfera" ora di "effetto serra", ma aldi là dei parolo i che per l'uomo della strada non hanno alcun significato, stiamo in effetti assistendo ad un inversione delle regole di base che mantengono l'equilibrio fra l'uomo e la natura.
"Di chi la colpa?"; soprattutto dell'uomo che nella sua testarda superbia e in nome di un falso progresso calpesta e distrugge la sua stessa fonte di vita. Così la causa degli incendi sviluppatisi al verde geranese non sempre si è potuta attribuire "semplicemente" alla siccità, spesso abbiamo sentito parlare di "dolo" (per far crescere erba nuova!), ma soprattutto di poco rispetto per questo climatico Gerano che ci lascia sopravvivere. Le nostre macchine sono dotate di capienti posacenere, eppure chi di noi lo usa? E' più facile aprire il finestrino e gettare la cicca accessa fuori, senza curarsi delle conseguenze. Che dire poi dei gitanti domenicali, che accendono fuochi dovunque per cuocere le bistecche? E come ignorare l'eterno problema che affligge la nostra collina e cioè la mancanza di aree fabbricabili? Le cavallette bibliche in confronto sono ben misera cosa! E pensare che i nostri antenati negli articoli del loro Statuto Comunale hanno stilato un monumento perenne alla pianta. Ogni cittadino prenda finalmente coscienza di questa urgenza e si impegni una volta tanto in prima persona, senza aspettare che le istituzioni, non sempre presenti, facciano la loro parte. Il mondo e il luogo che ci ospita è di tutti e tutti dobbiamo adoperarci per tutelarlo. (Censi M.R.)

DALLA CARITAS ITALIANA - ROMA 20 FEBB.1989

Rev.do Padre, ho ricevuto la somma di £.418.260 quale generosa offerta per soccorrere i nostri fratelli colpiti dal terremoto in Armenia. Su una popolazione di poco più di 3 milioni di abitanti, una persona su cinque è stata toccata dal terremoto. I morti si calcolano attorno almeno sui 100.000, i senza-

tetto oltre 500.000.La Caritas Italiana è intervenuta immediatamente con un primo contributo di 100.000 e l'invio di un aereo con 10.000 coperte,indumenti nuovi di lana,50 tende per comunità attrezzate con stufette,750 casse di generi ed attrezzature di prima necessità per altrettante famiglie.

Una delegazione si è recata sul posto per conoscere meglio le necessità e la situazione locale per ulteriori interventi mirati ai bisogni più gravi.La Chiesa Armena si impegna pubblicamente ad assumere la responsabilità finanziaria per la ricostruzione della città di Stepanavan(20.000 abitanti prima del terremoto).

La Caritas Italiana in questo momento sta predisponendo una grossa fornitura di:- apparecchiature destinate al Reparto di Anestesia del "Republic Hospital" di Erevan;
- apparecchiature destinate al Reparto di Ematologia dell' "Institute of Haematology and Blood Transfusion" di Erevan,per un valore di circa 500 milioni di lire;
- strumentazione per progettazione edile destinata alla "Direzione di Architettura e Lavori Pubblici"della Repubblica Sovietica d'Armenia, per un valore complessivo di 2 miliardi di lire.

Con la generosa partecipazione dei nostri benefattori,speriamo di far fronte a questa grande emergenza.
Con profonda riconoscenza,porgo cordiali saluti.
Sac.Giuseppe Pasini(al parroco di Gerano)++++++++++++++++++++++

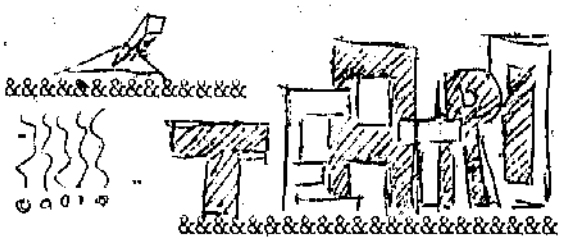
NOTIZIARIO

(a cura di Lombardozzi Antonella)

C O R S A C A M P E S T R E

Risultati tecnici:(Fase d'Istituto 9/2/'89)Ragazzi A:Memeo Enrico (1°),Proietti Sebastiano(2°),Tronci Fausto(3°),Placidini Fabrizio(4°),Eumeni Andrea(5°).Ragazzi B: Santori Fernando(1°),Proietti David(2°),Proietti Giulio(3°),Loi Alessandro(4°),Loi Andrea (5°). Ragazze A:Censi Enrica(1°),Proietti Lidia(2°),Poggi Simona(3°) D'Armini Deborah(4°),Pasqualoni Donatella(5°);Ragazze B:Censi Moana(1°),Di Tomassi Maria Teresa (3°),Clementi Alessandra(5°).
FASE INTERDISTRETTUALE(15/2/'89: a Bellegra):Ragazzi A:Memeo Enrico(1°),Placidini Fabrizio(4°),Sebastiano Proietti(7°),Eumeni Andrea(8°),Proietti Alfredo(24°). Ragazzi B:Santori Fernando(2°), Proietti Davide(8°).Ragazze A:Simona Poggi(6°),Censi Enrica(9°), Proietti Lidia(10°).Ragazze B:Di Tomassi Maria Teresa(6°),Censi Moana (7°).

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&



&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

5 e 7/2/'89:I giovani del Centro GIAC,danno vita alla 21^ edizione del"mitico"TEATRO,raccogliendo ampi consensi.Interessantissimi i temi basati su problemi pertinenti ed attuali:carenza culturale,violenza sui minori,pericolo ecologico ecc.trattati con satire su testi di Omero,Plauto,Erodà,Moliere,Nicodemi e..per ultimo "N'Acciaccapistu"ecologico di Censi d.G.Eccovi il programma e gli attori:1)Cesare in Gallia: Memeo Enrico,Morasca Gianluca,Alessandro D'Ignazi,De Propris Antonio,Tronci Fausto.2)Il maestro di Scuola(Placidini Mario,De Propris Cinzia,Velenosi Vittorio.3) La cena dell'avaro(Eumeni Andrea Poggi Simona,Proietti Sebastiano Censi Enrica,De Propris Amedeo, D'Armini Debora).4)Scamplo(De Propris Cinzia,Pasqualoni Donatella, Proietti Lidia).5)Il soldato spaccone(Castelmani Gianni,Placidini Fabrizio).6)Il comizio di Tersite (Proietti Daniele,Censi Enrico,Pepe Stefano,Santori Fernando,Poggi Luigi,Ceci Giuseppe,Sebastiano

Proietti,Alfredo Proietti.7)Un trucco ben riuscito(Felici Anna Rita, De Propris Pamela,Proietti Paolo, Placidini Mario).8)N'Acciaccapistu 'Marcia funebre per un bosco in fiamme'(cronisti:Proietti Paolo e Pamela De Propris;attori:Tronci Fausto,Pepe Stefano,Greco Cristian,Enrica Censi,D'Armini Debora);(boschi geranesi:Clementi Alessandra,Censi Moana,Poggi Simona,Proietti Davide, Proietti Giulio,Di Tomassi Donatello,Proietti Sebastiano,Santori Fernando,Loi Andrea e Loi Alessandro; solisti suono:De Propris Amedeo,Castelmani Gianni,Di Pietro Paola,Pasqualoni Federico,Castelmani Francesco,Santori Rosella,Pasqualoni Donatella;marchingegno e amplificazione:Viotti Stefano;impianto voci Castelmani Franco;Luci e scene:Bruno e Fabio Proietti;aiuto reg.-presentatrice:Lombardozzi Antonella;regista:Censi d.G.).++++++++++++++++

ASSALTO alla DILIGENZA

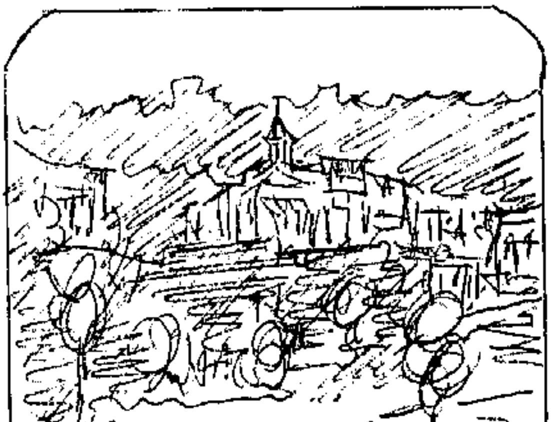
CRONACA TELETRAVAGLIATA DEGLI UTENTI ACOTRAL:18/XII/88- Agli Uffici Comunali perviene l'ipotesi degli orari degli autobus che dovrebbero sostituire i precedenti,con l'invito alla Amm/ne di apportare eventuali ritocchi proponibili nell'incontro con i dirigenti(Roma 28/XII/'88) L'assessore De Propris,incaricato del settore,sentite le varie opinioni(quasi del tutto favorevoli)dei pendolari geranesi,porta a conoscenza dei capo-ACOTRAL,alcuni spostamenti d'orario richiesti dagli utenti. 14/I/'89:Arrivano al Comune gli orari definitivi in vigore per il 23/I/'89.Quel lunedì iniziano le corse con i nuovi orari ed è...subito difficoltà di scali,coincidenze,corse non effettuate,ecc..24/I/'89: martedì,la corsa delle 7,20 degli studenti non si presenta,come anche il mercoledì..."Che succede?"Si corre al deposito di Tivoli per sapere il motivo.Ci viene risposto che essendo una corsa in straordinario non se ne garantisce la partenza.Come sarebbe!?!Una corsa che porta a Scuola circa 40 studenti è messa in discussione?Si va al Presidente ACOTRAL,il quale assicura il suo intervento,ma per il momento nulla è possibile finchè il personale non riprende ad effettuare lo "straordi-

ANGOLO POETICO

VENTU DE MARZU

'Nfrascatu
tra le macchie virdi
de castagna,
Jeranu
s'è respasu
a pittinella,
cò gliu campanile
che sponceca
i cillitti e
l'ammucchiata de titti
rusci e gialli.
Puru gliu témpu bruttu
se'nnè ghitu
e la jnestra
scopre,abbottonata.

(Unu de Chissi)



nario",forse per l'11/2/'89.Intanto,giustamente il malumore aumenta, dato che i disagi si cominciano a sentire.I ragazzi al mattino approfittano,scendendo a S.Anatolia,della corriera di Rocca S.Stafano;ma non può durare.Ed ecco il 2/2 e gli studenti bloccano l'autobus al bivio di Sambuci..poi ripartiti si fermano al deposito di Tivoli per protestare.Qui vengono invitati dai carabinieri a desistere ed una delegazione si reca al Commissariato di Polizia.La sera del 3 nella sede del Comune viene indetta un'assemblea pubblica sulla forma di protesta da effettuare nei confronti dell'ACOTRAL.Dopo varie ipotesi prevale la soluzione dell'assessore De Propris e cioè di denunciare al Pretore il disservizio pubblico ACOTRAL aprendo una raccolta firme.Mercoledì parte la denuncia formale al Pretore di Tivoli;mentre i disagi ancora aumentano.13/2/'89:Lunedì,come per incanto il servizio riprende regolarmente.Cosa sarà successo?Nessuno potrà darti mai spiegazioni.Quel disservizio ACOTRAL è un mistero tutto da scoprire.

(De Propris E.)

==========o==========

Direttore Resp.:Censi d. Giovanni
Redattori :De Lellis Francesco e Lombardozzi Antonella
Tipografia:Centro Giovani GIAC - Via P.Cancello,1;00025 GERANO(Roma)